

Il report del lunedì pomeriggio

Per i ragazzi del secondo anno di comunicazione il momento clou della settimana arriva il lunedì pomeriggio. Dopo una lunga mattinata di corsi infatti, la lezione di “comunicazione e culture digitali” è sempre attesa con un mix vario di emozioni: l’ansia per l’imprevedibilità dei prof D’Ambrosio e Moretti ma anche la curiosità per ciò che la lezione del giorno potrebbe riservare.

Entriamo in classe, la solita aula S al sesto piano. C’è chi sbadiglia strofinando gli occhi, chi è assorto nei propri pensieri e chi assapora con appetito il proprio pranzo. La prof D’Ambrosio, sempre solare, ci accoglie con un caloroso buongiorno e si connette col prof Moretti che oggi ci assiste da remoto. Sono diversi i volti nuovi in aula, infatti solo dopo capiremo che un gruppetto di ragazzi mai visti prima, sono in realtà studenti spagnoli venuti in Erasmus. Per il resto le solite postazioni di ogni lezione, tra chi sceglie di mettersi in fondo per poter scambiare qualche chiacchiera con gli amici e chi invece è attento e vigile nei primi banchi pronto ad annotare anche le virgole dei discorsi dei professori. Rispetto al primo appuntamento, i presenti al corso sono raddoppiati, stavolta nessuno ha voluto perdere la lezione. Tra problemi di connessione e qualche ritardo, finalmente ora la lezione può iniziare a tutti gli effetti. Si parte dei discorsi del prof Moretti, sempre accompagnati da un accento spiccatamente napoletano, perfetto per enfatizzare al meglio il suo punto di vista, riguardo i lavori della settimana precedente, per poi arrivare alla presentazione di alcuni di questi lavori e infine alla spiegazione del concetto di “azione legata alla comunicazione” della prof D’Ambrosio. Noi alunni ci guardiamo con un’aria affannata, aspettiamo solo che le lunghe quattro ore finiscano, ma usciti dall’Università, siamo come al solito soddisfatti del lavoro svolto, ansiosi che arrivi subito il prossimo lunedì.

Edoardo Frascione